

CHI SIAMO - SOSTIENICI - EDICOLA - REGISTRATI - ACCEDI



ENHANCED BY Google



SECOLO d'Italia

HOME POLITICA CRONACA ECONOMIA IDEE FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > CRONACA >

L'infettivologo Andreoni sdogana Astrazeneca per gli under 60 con un "ma": magari non alle donne

martedì 4 Maggio 10:26 - di Prisca Righetti



Vaccini, l'infettivologo Massimo Andreoni ad Agorà su Raitre sdogana Astrazeneca per gli under 60 con un "ma": magari non alle donne. E sempre partendo da un presupposto basilare: vaccinare il più possibile, anche con interventi *last minute* a tutti. E allora, **Astrazeneca** sì, ma con dei paletti. È questo il pensiero espresso dal direttore scientifico della *Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit)* e primario di *Infettivologia* al **Policlinico Tor Vergata di Roma**. Il quale, ospite ad *Agorà su Raitre*, non ha dubbi sull'approccio riveduto e corretto al siero anglo-svedese e suggerisce: «Se si entrasse nell'ordine delle idee di vaccinare contro Covid-19 con *AstraZeneca* anche sotto i 60 anni, e io non sarei contrario, magari si potrebbero creare delle limitazioni che sono anche comprensibili».

L'infettivologo Andreoni: va bene Astrazeneca agli under 60, ma magari non alle donne

La domanda sorge spontanea: che tipo di limitazioni? Esaustiva e pragmatica la risposta: «Si tenga conto che questi eventi eccezionali», ossia le trombosi rare che sono state oggetto di valutazione da parte dell'*Agenzia europea del farmaco Ema*, «hanno riguardato sostanzialmente il genere femminile. E quindi si potrebbe cercare di dare una spiegazione tecnica alle scelte che si fanno. Cercando di farle capire alle persone». Insomma, niente panico e basta allarmismi. Ma cautela, quella



In evidenza



Ennesima umiliazione per l'Italia del rugby: 52 a 10 in Scozia, 6° cucchiaino di legno consecutivo



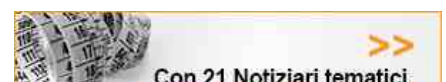
Zingaretti allarmato per la bomba migranti. E accusa il governo di non saper gestire nulla



Il delirio di Henri Lévy: «Vaccino contro il virus grazie agli immigrati». Salvini: «Porta l'Africa a casa tua»



Il Conte "trionfante" ha le sue cheerleaders. E non solo nel Pd. Anche a destra la Carfagna dice...



sì, e declinata a quanto fin qui rilevato da studi e pratica vaccinale. E allora: «Certamente l'esigenza principale è quella di raggiungere la vaccinazione globale e sul vaccinare i fragili siamo tutti d'accordo», sottolinea Andreoni. Ma c'è un ma...

LEGGI ANCHE

- **Astrazeneca, Palù: eccessivo alternare con altre fiale. Su Pfizer e Moderna: ok richiami a 42 giorni**
- **Silvestri: «I vaccini a Rna ci tireranno fuori dal Covid». Avanti tutta con Pfizer e Moderna**

«Se le prenotazioni non sono state sufficienti vaccini last minute a tutti»

E l'infettivologo ne spiega il perché a stretto giro. «Io però vedo ad esempio nel Lazio, Regione che sta lavorando benissimo sui vaccini, **grandi hub che hanno difficoltà a raggiungere il numero** di capacità totale che avrebbero. Siccome noi vacciniamo su prenotazione, 24 ore prima della chiusura della giornata vaccinale, se le prenotazioni non sono state sufficienti, si potrebbe **aprirle a tutti quanti i cittadini**». Una considerazione di buon senso, quella avanzata da **Massimo Andreoni** ad **Agorà** su Rai3, che parte da una motivazione innegabile: quella per cui la missione è – e deve essere – «non perdere tempo prezioso. E fare ogni giorno il massimo di iniezioni scudo. Alcuni piccoli **strumenti per cercare di incrementare la possibilità di vaccinazione** – osserva – devono essere messi in atto».

COMMENTI ▼▼

ARTICOLI CORRELATI



Astrazeneca, la seconda dose in Germania con altro vaccino per i cittadini sotto i 60 anni

DI Roberto Frulli



La linea del governo: "No AstraZeneca a chi ha meno di 60 anni". Il parere dell'Oms

DI Redazione

LEGGI ANCHE



Variante indiana, ora Roma trema: e non solo per i voli. Monitorati i quartieri dove vivono i Sikh



Covid, 5.948 nuovi contagi e 256 morti: calano le terapie intensive. Svolta in Portogallo: nessun decesso



News dalla politica

Berlato (Fdi): «Sulla riapertura delle scuole il governo brancola nel buio»

Baldassarre: Il Parlamento Ue boccia la norma che chiede chiarezza sui fondi delle Ong. Vergogna

Borsa di Milano: il crollo di Atlantia-Benetton (-8,29%) trascina giù Piazza Affari (-1,98)

Borsa, Piazza Affari chiude in lieve calo: l'indice Mib cede lo 0,10 per cento



Gli Ufo temono il Covid: solo tre avvistamenti in Italia da quando c'è la pandemia



Fine dell'incubo in Gb: a breve niente distanziamento sociale. Liberi i vaccinati anche in Germania



AstraZeneca, si allarga la platea: ipotesi di estendere il vaccino anche agli under 60

SECOLO *d'Italia*

POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

IDEE

FOTO

VIDEO

ULTIME NOTIZIE

Chi siamo

Edicola

Sostienici

Mappa del sito

Pubblicità

Privacy Policy

VERSIONE

ACCESSIBILE

E' il quotidiano on line della destra italiana: fondato a Roma nel 1952, nel 1963 divenne l'organo di partito del **Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale** e nel 1995 di **Alleanza Nazionale**.

Nel 2009 è stato uno dei quotidiani del **Popolo della Libertà**. Attualmente è organo della **Fondazione Alleanza Nazionale**.

Registrazione Tribunale di Roma n. 16225 del 23/2/1976

ISSN 2499-7919

La testata Secolo d'Italia usufruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n.250 e s.m.

Seguici su:

